

Massima numero 200 del 30 Novembre 2021

**Istanza di parere per la soluzione delle controversie ex articolo 211, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 presentata dalla società Ladisa Srl – Affidamento del servizio di refezione scolastica degli Alunni e del Personale Docente e non Docente avente diritto ai sensi di legge delle scuole statali dell'infanzia e primaria – Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa – Importo a base di gara: euro 2.119.399,60 – S.A.: Comune di Ostuni.
PREC 213/2021/S/PB**

Riferimenti normativi: Artt. 34, 35 e 144 del d.lgs. n. 50/2016; D.M. n. 65 del 10 marzo 2020

Parole chiave: Servizio di refezione scolastica – Criteri Ambientali Minimi – Determinazione importo a base di gara

Servizio di refezione scolastica – Criteri Ambientali Minimi – Congruità dell'importo a base d'asta – Inserimento dei CAM nella documentazione di gara – Impatto sulla determinazione del costo del singolo pasto completo da porre a base d'asta – Limiti alla discrezionalità della valutazione tecnica.

In una procedura di affidamento del servizio di ristorazione collettiva, l'individuazione del prezzo a base di gara per singolo pasto rientra nell'esercizio della discrezionalità tecnica propria della Stazione appaltante. Tuttavia, nel caso in cui tale importo risulti, di fatto, inferiore al costo medio stimato per pasto previsto dal D.M. 10 marzo 2020 sui nuovi Criteri Ambientali Minimi e la Stazione appaltante non abbia reso noto l'iter logico seguito per la sua determinazione o, in ogni caso, non abbia fornito elementi sufficienti per la verifica di quanto determinato, sussistono i presupposti per mettere in discussione la valutazione tecnica effettuata.